

## VALUTAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

In base alla normativa vigente:

- DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione),
- art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)
- normativa sui BES **C.M. 8 del 6 marzo 2013**
- **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014
- D. L.vo n. 59/2004 art. 8 e 11
- Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati

Si comunica quanto segue:

- per l'alunno non italofono è necessario predisporre un pdp e procedere alla valutazione di quanto programmato in esso. La valutazione mira a verificare il livello di conoscenza della lingua italiana prendendo in considerazione una situazione di svantaggio linguistico di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.
- è necessario inoltre distinguere la conoscenza dell'ITALIANO DI BASE (italiano della comunicazione) dall'ITALIANO PER LO STUDIO (linguaggio specifico di ogni singola disciplina).

Durante il processo di valutazione è necessario prendere in considerazione:

- il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi raggiunti, la motivazione, l'impegno.
- collegare la valutazione al percorso di apprendimento proposto agli alunni stranieri, necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Nell'ottica formativa della valutazione considero:

- rispetto a indicatori comuni che concorrono alla valutazione:
  - percorso scolastico pregresso
  - motivazione ad apprendere
  - regolarità della frequenza
  - partecipazione alle diverse attività scolastiche
  - impegno
  - serietà del comportamento e il rispetto delle consegne
  - progressione e potenzialità di apprendimento
  - rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi programmati
- rispetto ad apprendimenti di lingua italiana
  - risultati ottenuti
  - risultati dei corsi di alfabetizzazione che sono **parte integrante della valutazione di italiano intesa come materia curricolare.**

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove supportate da immagini o dispositivi di facilitazione
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento
- in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi
- con la presenza di un tutor

### ***COME PROCEDERE PER LA VALUTAZIONE DEL I° quadrimestre***

La valutazione deve essere commisurata **al Piano Didattico Personalizzato** rispetto al quale è prevista la differenziazione in tutte o di alcune discipline con:

- possibilità di usare la lingua straniera, in un primo tempo come lingua veicolare
- Sostituzione della seconda lingua comunitaria con insegnamento Italiano ( C.M. 4 del 16/01/09)

La valutazione deve essere rispettosa dei tempi di apprendimento/insegnamento delle varie discipline, come da PDP.

#### **Ipotesi A:**

**non valutato** in alcune discipline con motivazione espressa: *la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana o in assenza di elementi per valutare.*

#### **Ipotesi B:**

##### **valutazione espressa:**

*“La valutazione espressa si riferisce al **percorso personale di apprendimento** in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*

L'ipotesi A è relativa agli alunni che sono arrivati in un momento troppo vicino alla stesura del documento di valutazione.

L'ipotesi B invece è utilizzata per tutti quegli alunni che seguono una programmazione semplificata o diversificata.

